

(I lavori iniziano alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 13 presentata da Marello, inerente a "*Ospedale unico Alba-Bra con sede di Verduno (CN)*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 13.
La parola al Consigliere Marello per l'illustrazione.

MARELLO Maurizio

Grazie, Presidente.

So che l'Assessore Icardi conosce bene questo tema quanto me. Da Sindaci, insieme ai Sindaci del territorio, abbiamo lottato per anni per arrivare alla conclusione di questa idea di nuovo ospedale Alba-Bra, che rivendichiamo come innovativa: non è un ospedale nuovo qualsiasi, ma la scelta di un territorio dal basso, fatta alcuni anni fa, che prevedeva la chiusura di due ospedali (quello di Alba e quello di Bra) per farne uno nuovo. È un'opera di razionalizzazione e di miglioramento del Servizio Sanitario Ospedaliero.

Ho chiesto quando pensate di aprire al pubblico il nuovo ospedale. Perché ho rivolto questa domanda secca a lei, al Presidente Cirio e alla Giunta? Per una serie di ragioni.

Intanto perché i lavori sono sostanzialmente quasi finiti. E poi perché l'ospedale è interamente finanziato. Perché la precedente Giunta Chiamparino ha avuto la capacità di mettere sul piatto 47 milioni di finanziamenti per poterlo ultimare. Sappiamo che ci sono ancora dei problemi tra l'ASL (il committente) e il concessionario.

Si tratta di un *project financing*, e sappiamo che i *project* creano qualche problemino in termini di penali per i ritardi, riserve e quant'altro. Ma crediamo che siano questioni risolvibili.

Inoltre, abbiamo due nosocomi (mi riferisco agli attuali ospedali di Alba e di Bra) che stanno facendo molta fatica e che attendono questa nuova ricollocazione in un ospedale all'avanguardia.

Abbiamo sentito in queste settimane sia il Presidente Cirio che l'Assessore usare giustamente molta prudenza nel non dichiarare date di apertura, ma in qualche modo si è intuito che l'obiettivo potrebbe essere la primavera 2020.

Mi chiedo se non sia possibile abbreviare ulteriormente questo termine: perché non vorrei neanche che questo termine possa, in qualche modo, indurre nuovamente le parti in causa a rilassarsi. Perché da tempo si pensava che con la fine di questo anno potesse essere ultimato il trasloco (o quantomeno iniziato).

Abbiamo fortemente bisogno di aprire questo ospedale. L'obiettivo di fine anno sarà certo ambizioso, ma sarebbe bene provare ancora a perseguirlo, nell'interesse del servizio ospedaliero

e sanitario, e nell'interesse dei cittadini del territorio di Alba, Bra, Langhe e Roero, e della Provincia di Cuneo, che attendono da anni questa nuova importante e moderna struttura.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Icardi; ne ha facoltà.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore all'edilizia sanitaria*

Grazie, Presidente.

Preliminarmente, al Consigliere Marello, che mi chiede quando finiremo l'ospedale di Alba e Bra, vorrei dirlo, ma non lo dico: dimmelo tu quando lo finiamo, visto che sei stato Presidente della rappresentanza dei Sindaci fino a ieri e hai gestito un po' tutta la vicenda.

Condivido tutto quello che è stato detto dal Consigliere Marello fino adesso. Noi abbiamo la necessità di aprire questo ospedale; sul piatto, però, ci sono alcune tematiche che non possiamo ignorare.

Premetto che l'ospedale doveva essere consegnato a ottobre del 2018: da quella data sono trascorsi mesi e sono decorse delle penali a carico della ditta, che dovrebbero essere pagate. Un'ulteriore complicazione deriva dalle varianti e dalle riserve che la ditta ha presentato alla committenza, per un ammontare indicativo intorno ai 30 milioni. C'è, inoltre, il grande tema dei collaudi: posto che nel giro di qualche mese i lavori possono essere conclusi, c'è comunque un tema molto complicato che riguarda i collaudi.

Nella visita che abbiamo fatto, dov'erano presenti i Sindaci, lo stesso Consigliere Marello, tutte le autorità e la ditta, abbiamo chiesto che i lavori si concludessero non oltre il 2019, per avere il tempo, nel primo semestre del 2020, di fare il trasferimento non semplice di due ospedali in uno. Questo, ovviamente, è un obiettivo e noi stiamo controllando e verificando i rapporti tra direzione lavori, committenza, azienda incaricata e appaltatori affinché tutto proceda nel modo migliore.

Non è facile, tuttavia nessuno più del Presidente e del sottoscritto ci tiene ad aprire in tempi molto rapidi l'ospedali di Verduno, per tutte le notissime vicende che conosciamo bene. Abbiamo già fatto più di un'inaugurazione teorica, con date che poi si sono rivelate, ahimè, infondate.

Per questa ragione, non voglio annunciare nessuna data. Posso però garantire l'impegno costante a monitorare i rapporti tra azienda, committenza e direzione lavori perché si concluda nel più breve tempo possibile.

Mi auguro che gli obiettivi che abbiamo posto (ditta e ASL) vengano rispettati.

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 14.53 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 14.56)

